Francesco Pasquale è stato ferito l'altra sera

In galera tre squadristi per l'aggressione di un compagno a Monteverde

Un quartiere da tempo al centro della violenza squadristica - Una lunga catena di assalti, attentati e sparatorie

Tre neofascisti sono stati arrestati dal commissariato di Monteverde per la vile aggressione subita lunedì sera dal compagno Francesco Pasquale a piazza S. Vincenzo De' Paolis, a Monteverde.

Paolo Migliarelli di 19 anni, Michele Cortegiani di 18 e E. D.S. di 16 — questi i nomi dei tre squadristi — sono stati denunciati per violenza privata aggravata e lesioni aggravate.

Il compagno Pasquale, iscritto alla FGCI, che ha riportato nel pestaggio contusioni al viso e a un occhio, è stato aggredito intorno alle ore 19 nella piazza, affollata di cittadini, mentre si trovava in compagnia di una cugina di 14 anni. Nessuno, tra i passanti, si è mosso per sottrarlo alla violenza dei picchiatori neri. Anche questo fatto dimostra quale clima di intimidazione i fascisti stiano da qualche tempo tentando di ricreare in un quartiere che è stato, negli anni più recenti, teatro delle loro scorribande.

Monteverde è un quartiere che è stato spesso teatro di violenze: aggressioni, assalti, attentati, sparatorie hanno visto i mazzieri neri protagonisti di decine e decine di violenze

In un *dossier* preparato dai comitati di quartiere e dalle forze democratiche della XVI circoscrizione, fin dall'ottobre del '77, si denunciava chiaramente come «l'intreccio di delinquenza politica e comune, alimentato da una ideologia di golpismo e violenza, si sia sviluppato e organizzato a Monteverde anche perché ha goduto della protezione di apparati dello Stato». Si tratta di un aspetto tra i più preoccupanti e di cui testimonia la lunga catena di sopraffazioni.

Ricordiamone solo alcune, tra le più gravi. Giugno '69: dopo un comizio di Caradonna, un centinaio di teppisti assaltano la sezione comunista di via Sprovieri. Dicembre '74: Pino Rauti, appena uscito dal carcere per le indagini sulla strage di piazza Fontana, tiene un raduno durante il quale i fascisti esplodono colpi di arma da fuoco. Settembre-ottobre '77: squadristi irrompono nei locali della «associazione culturale» Monteverde Nuovo, e assaltano il negozio di un commerciante democratico. In questi anni, si distinguono i picchiatori della sezione missina di S. Giovanni di Dio, che la magistratura farà chiudere a seguito di una petizione popolare.

Infine, il 19 settembre dello scorso anno, l'episodio culminante della strategia del terrorismo nero: il giovane Paolo Lanari viene colpito da un proiettile sparato contro la sezione comunista di via Vipera, altri due colpi vanno fortunatamente a vuoto. C'è da rammentare inoltre che in questo quartiere venne ucciso, durante una rapina in una armeria, il neofascista Anselmi, e appena un mese fa una squadraccia ha devastato e imbrattato nottetempo con scritte naziste le aule dei licei Kennedy e Manara.

Domenica manifestazione per la pace e il disarmo

«Contro la corsa agli armamenti, il ruolo dell'Europa per la distensione e la pace tra i popoli». E' il tema della manifestazione che avrà luogo domenica mattina alle 18 al cinema Quirinale, in via Nazionale. Nel corso dell'assemblea, che è aperta a tutti i cittadini, prenderanno la parola il sindaco di Roma Luigi Petroselli, il segretario generale della UIL, Giorgio Benvenuto e Gerardo Agostini, vice presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

«Pace, distensione, disarmo: le idee, le iniziative e la lotta dei comunisti italiani»: è altro argomento, invece, al centro di un attivo regionale del PCI del Lazio, cui parteciperà il compagno Paolo Bufalini, della direzione nazionale. L'incontro dei comunisti della regione si svolgerà venerdì pomeriggio alle 17,30 nella

Le conclusioni di un convegno promosso a Sezze

Anche per i monti Lepini la cura più efficace si chiama parco naturale

Senza un provvedimento organico difficile arrestare il degrado di un prezioso comprensorio - Interessati 24 comuni

Era l'ultima di una fiera e nobile famiglia. L'hanno uccisa quest'estate senza troppi complimenti. Qualcuno di quelli che i monti Lepini li conosce come le proprie tasche con lei aveva fatto anche un po' di amicizia. Ma non è bastato a salvarla. Un colpo di fucile, a tradimento e via. L'ultima aquila di questi monti-colline è finita così. Un segno anche questo. Di incuria, di vandalismo, di «consumo». Mali antichi per un territorio tanto ricco e prezioso che ancora oggi, nonostante tutto, ha ancora molto da dire e da regalare a chi l'ama veramente.

A Sezze ne hanno discusso in molti. Esperti, amministratori, politici, compagni, amanti della natura. Si sono incontrati su invito delle federazioni provinciali del PCI di Latina e di Frosinone. Tante le proposte. Ma una più di tutte ha raccolto il «sì» dei tanti che al teatro comunale (sede dell'incontro) hanno preso la parola. Il «parco regionale» dei monti Lepini — di questo si tratta — non sembra più un obiettivo tanto lontano. La sua nascita è possibile, anche se non facile. Ma più che altro — è stato sottolineato — necessaria. Solo così, con un vero e proprio meccanismo di salvaguardia, regolato e programmato, è possibile pensare ad invertire una tendenza che tanti danni ha finora arrecato al patrimonio naturale, faunistico, agricolo del comprensorio.

L'area del parco comprenderebbe la bellezza di 24 Comuni. E riguarderebbe anche i bacini del Sacco, dell'Amaseno e dell'Agro Pontino dove il degrado dei monti circostanti provoca continui quanto dannosi allagamenti di terreni fertili e coltivabili. Non da ieri numerosi gruppi naturalistici e ecologici hanno denunciato uno stato di cose intollerabile. Certo, accanto ai problemi più direttamente legati alla natura ci sono quelli economici e sociali. Si tratta anche di trovare una sintesi di esigenze diverse, ma davvero non contrastanti.

Il progetto del parco non esclude, ma anzi integra e sostiene, un rilancio dell'agricoltura, della pastorizia, della zootecnia e anche dell'artigianato artistico e produttivo. La proposta emersa dal convegno sarà ora sottoposta al giudizio e al contributo di tutti i consigli comunali interessati, delle forze politiche e sociali.

NELLA FOTO: un'immagine dei Monti Lepini

Di dove in quando

Una piazza d'armi per Beethoven e Maazel?

Anche i nodi musicali arrivano al pettine, e ce n'è uno grosso da sgrovigliare sabato. L'Accademia di Santa Cecilia presenta nell'Auditorio di Via della Conciliazione il celebre direttore d'orchestra Lorin Maazel, interprete di due Sinfonie *beethoveniane: la* Sesta *(Pastorale) e la* Terza *(Eroica). Il concerto è fissato per domenica (con replica la sera del lunedì), ma la prova generale è aperta ai giovani, sabato, appunto.*

Sono già tante le richieste che si vorrebbe chiedere alla Santa Sede, per una volta, l'uso della Sala Nervi. Non siamo convinti della bontà dell'iniziativa. Il ricorso a una soluzione di ripiego (ed è già un ripiego l'uso dell'Auditorio) non può che concorrere a rendere più lontana la vera soluzione del problema: quella di fornire Roma di un vero Auditorio il quale non deve essere affatto una specie di piazza d'armi, ma un luogo da utilizzare diversamente e quotidianamente. Anche queste sporadiche riecensioni del pubblico (peraltro, legittime) ostacolano la soluzione giusta, tenuto conto che si registrano, al contrario, puntuali diserzioni quando la routine consumistica viene interrotta da un concerto diverso, prezioso nell'informare sul nuovo.

Nei giorni scorsi, le musiche di Edgar Varèse, Franco Donatoni e Salvatore Sciarrino, presentate all'Auditorio da Gianluigi Gelmetti — musiche importanti, sia quelle, più antiche e «storiche» di Varèse (Hyperprism e Arcana risalenti ad oltre cinquant'anni fa), sia le altre: Duo pour Bruno (in memoria di Bruno Maderna), che svela la suprema maestria di Donatoni nel dare un nesso unitario alla varietà dei materiali e il paese senza tramonto di Sciarrino, mirante ad una continua illuminazione di sommessi scoppi fonici — sono capitate in un Auditorio semivuoto. Il che neppure incoraggia una iniziativa giusta per l'Auditorio, favorendo il ricorso a ripieghi. Pensiamo che dovrebbe succedere esattamente il contrario: una sala vuota, nonostante Beethoven, sarebbe salutare per certi direttori sempre ansiosi di opportunistiche e divistiche esibizioni.

Gli applausi vanno, intanto, a Gianluigi Gelmetti che ha voluto un concerto difficile, e l'ha realizzato con semplicità e bravura esemplari.

e. v.

La settimana dei concerti

Stasera l'Accademia filarmonica celebra al Teatro Olimpico il centenario della nascita di Ottorino Respighi, ricordato dall'Associazione Italia-URSS, lunedì sera, nell'Auditorio della Discoteca di Stato, con un concerto del soprano Etta Bernard e interventi di Leonardo Bargaglia e Pietro Caputo.

• • •

Domani, musicalmente, avremo un giovedì grasso. L'istituzione universitaria dei concerti, che persegue l'idea di riappropriarsi dell'Aula Magna dell'Università, terrà in questa sede un concerto per docenti e studenti. Suona il pianista Michele Campanella che, per l'occasione, ha ritenuto di sottovalutare le sue stesse capacità e quelle degli ascoltatori, cimentandosi in un programma un po' salottiero: pagine eterogenee di Chopin e di un Liszt minore.

Sempre domani, il Duo Anzelmo-Cardi (viola e chitarra) si esibirà nella sala del Gonfalone (Via Giulia, 21.15) in pagine di Benedetto Marcello, Giuliani, Castelnuovo-Tedesco e De Falla. Contemporaneamente, il chitarrista francese Michel Sadanowski, vincitore di un importante concorso internazionale a Parigi, sarà presentato dal Centro romano della chitarra, nell'Auditorio dell'Istituto italo latino-americano, all'EUR.

Il giovedì grasso ha ancora un appuntamento: quello con *I canti biblici* di Dvoràk (Sala di Via dei Greci, ore 18), illustrati da Giovanni Carli Ballola, cantati dal mezzosoprano Giovanna Fioroni.

• • •

Venerdì, l'Accademia di Santa Ceicilia terrà il secondo concerto della stagione cameristica (stupendamente inaugurata dal «Quartetto Smetana»), puntando sul Coro che, diretto da Giulio Bertola, interpreterà (Auditorio di Via della Conciliazione, ore 21) pagine di Schubert, Monteverdi e Stravinski.

• • •

Sabato (vedremo poi come si saranno sciolti i nodi di cui dicevamo all'inizio), gli appassionati hanno due occasioni: nel pomeriggio, il concerto (San Leone Magno) della clavicembalista Mariolina De Robertis; la sera (Auditorio del Foro Italico, stagione della Radio di Roma), il concerto diretto da Massimo Pradella, dedicato a Goffredo Petrassi nel 75. compleanno. Il programma: l'*Invenzione concertata* (Sesto Concerto), *Noche Oscura, Estri*

Sfortunato «colpo» di un bandito ingenuo ieri al Gianicolense

Tenta una rapina con la pistola ad acqua

L'assalto a mano armata (si fa per dire) sventato dalla reazione della vittima - L'aggressore in fuga, poi, è pure andato a sbattere con la macchina

E' stato decisamente sfortunato: ha tentato una rapina con la pistola a schizzo e poi, per fuggire, è andato a sbattere con la macchina, rischiando di lasciarci le penne.

Ecco come è andata. Ore 15.15 di ieri, in via Pietro Capparoni, al Gianicolense. Per la strada c'è poca gente: c'è qualcuno che sta già uscendo per tornare al lavoro, e qualcun altro che, in ritardo, sta andando a pranzo. Michele Ragusa, 37 anni, impiegato, è uno di questi: ha fatto tardi. A pochi metri dal portone di casa si sente chiamare dal finestrino di una «500»: «Signore, signore, mi scusi». Un giovane parcheggia in doppia fila e scende dalla macchina. L'impiegato gli va incontro, credendo di trovarsi di fronte qualcuno in cerca di una informazione stradale. «Mi dica, che c'è?». «Caccia fuori i soldi dal borsello — replica quello, facendogli vedere la canna di una pistola che spunta da una sciarpa — non fare storie e dammi il borsello». Michele Ragusa lo guarda un attimo negli occhi e poi decide per il «o la va o la spacca»: fugge come una lepre dall'altra parte del marciapiede, chiedendo aiuto.

Il rapinatore... a schizzo, rimane disorientato, non sa che dire, non sa che fare: sparare non può; riacchiappare il potenziale rapinato, nemmeno; dopo un secondo è di nuovo sulla sua auto per fuggire. Con una manovra spericolata fa una conversione a «U». Parte a tutta velocità svicolando fra le macchine e passando col rosso. Ma in via Silvestri, sempre al Gianicolense, perde il controllo della vettura e finisce contro un paletto del divieto di sosta. Probabilmente rimane anche ferito.

Fatto sta che, poco dopo l'allarme dato al «113» dall'impiegato, la machina viene ritrovata mezza distrutta con dentro la pistola giocattolo e una borsetta da donna vuota: forse il bottino di un altro «colpo» sfortunato.

Come un'assemblea diventa un «sequestro di persona»

Il giudice li ha convocati per domani mattina. In tribunale dovranno andare sei operai della Texas, una delle più grandi fabbriche del Reatino. Sono tutti delegati del consiglio di fabbrica. Il magistrato li vuole ascoltare perchè la loro azienda li ha denunciati, addirittura per «violenza privata» e «privazione delle libertà personali». Termini grossi, usati a sproposito. L'accusa si riferisce a una delle tante assemblee svoltasi in fabbrica durante le lotte per il contratto. In una di queste — sostiene provocatoriamente l'azienda — i sei delegati (di cui tre compagni comunisti)) avrebbero sequestrato alcuni impiegati. Per dare più forza alla sua falsa versione, la Texas in un primo momento aveva diffuso la voce che erano state proprio le vittime, i «sequestrati» a sporgere denuncia.

Una tesi vergognosa tant'è che gli impiegati, tutti, qualche giorno dopo affissero un documento nella bacheca sindacale, nel quale smentivano la notizia. Insomma la provocazione è stata inventata, sostenuta solo dalla Texas.

Se non bastassero questi elementi a far capire che si tratta di una montatura si possono portare anche alcuni precedenti. Sempre la stessa società, a marzo, denunciò altri cinque lavoratori, perchè distribuivano volantini. Insomma — com: dice De Negri della federazione comunista di Rieti — l'atteggiamento della «Texas mette in evidenza un pericoloso precedente per le relazioni industriali nella nostra provincia. E' un bene per tutti se l'azienda si rassegna alla presenza organizzata dei lavoratori in fabbrica».

Il 19 alla Gimac assemblea delle aziende GEPI

Il 19 novembre presso la GIMAC di Potenza si svolgerà un'assemblea pubblica dei consigli dei delegati di tutte le aziende GEPI del Lazio. L'incontro sarà l'occasione per un confronto coi parlamentari e col governo sul ruolo della GEPI, sulle iniziative e gli interventi economici per salvaguardare la occupazione e per lo sviluppo produttivo della regione.

Nel Lazio le fabbriche in crisi sono moltissime, specialmente nell'area industriale di Pomezia, e circa 15 mila sono i lavoratori coinvolti. All'interno di questa realtà c'è la situazione particolare delle aziende della GEPI: attualmente sono 11, ma altre 7 sono in «*lista d'attesa*» e interessano cinquemila operai. L'assemblea ha l'obiettivo di valutare le intenzioni della GEPI e di trovare una soluzione concreta per la miriade di stabilimenti in crisi.

In lotta da mesi 740 operai dell'Italconsult

Quasi 740 lavoratori rischiano di rimanere a spasso. Accade nelle aziende di progettazione dell'Italconsult, dove gli operai stanno lottando da mesi per imporre la riorganizzazione del gruppo e l'adozione di misure finanziarie, necessarie per impedire il calo occupazionale e per far sopravvivere le fabbriche.

Le aziende Italconsult, di proprietà della Montedison, della Fiat, dell'IMI, elaborano progetti per opere civili, per il mercato interno e per quello estero. Impiegano circa 740 lavoratori, solo nella nostra città. «*La federazione regionale CGIL-CISL-UIL* — si legge in un comunicato — *esprime solidarietà alla lotta dei lavoratori e s'impegna ad assumere le iniziative necessarie per impedire che i posti di lavoro siano minacciati*». Il sindacato fa anche appello alla direzione dell'Italconsult e all'Unione industriali perché si prendano in tempo i provvedimenti necessari per salvare le aziende.

Tutto per i ragazzi al Teatro San Genesio

Un'intera stagione di teatro per ragazzi si svolgerà al San Genesio da novembre ad aprile. La crescita imponente di spettacoli per bambini e adolescenti trova infine una sede stabile a Roma mentre si calcola che quarantamila piccoli spettatori affolleranno la sala durante i duecento lavori che vi saranno rappresentati insieme con quattrocento insegnanti ed un migliaio di operatori, tutti coinvolti a seguire le recite e i seminari aggiunti.

L'iniziativa, presentata in una conferenza stampa al San Genesio, vede confluire l'impegno del teatro di Roma, dell'Eti, degli assessorati alla scuola e alla cultura del comune di Roma, dell'Unicef. Le compagnie invitate appartengono a tutta l'area nazionale, da Torino a Palermo, da Milano a Roma, da Pistoia a Modena, da Trieste a Bologna e sono state scelte come campioni di un lavoro che si è espanso prodigiosamente dappertutto negli ultimi anni; ci saranno gruppi che useranno l'attore o il burattino, la fiaba o il testo letterario.

La partecipazione di gruppi romani di teatro per ragazzi sarà comunque preminente sia per ragioni di presenza reale (trenta gruppi lavorano a tempo pieno a Roma) sia per la collaborazione che da anni li vede collegati al comune di Roma. Il teatro di Roma smisterà poi al San Genesio (tra aprile e maggio) alcuni spettacoli della terza Rassegna internazionale teatro per ragazzi, la quale avrà sede principale all'Argentina e sedi aggiunte in vari teatri cittadini oltre che in scuole e in altre sale di quartiere.

Spettacolo inaugurale della stagione per ragazzi sarà «Don Chisciotte» di Paolo Meduri, con regia di Luisa Crismani, del gruppo «La Contrada» di Trieste che opererà dal 19 al 25 novembre. Partecipavano alla conferenza stampa Luigi Squarzina, Diego Gullo, Giuseppe Bartolucci, Diego Fabbri, Bruno D'Alessandro, rappresentanti del Comune e dell'Unicef: tutti hanno ricordato che oltre agli spettacoli sono previsti incontri con autori, registi, musicisti, scenografi, insegnanti e inoltre dibattiti sulla presenza in Italia e all'estero, oltre a manifestazioni cinematografiche, musicali e figurative.

Mostra di Gaudì

All'Accademia di Spagna (piazza San Pietro in Montorio 3; tel. 5816013) mostra di «Antoni Gaudì» (1852-1926) architetto catalano definito da Le Corbusier «colui che possiede la maggior forza architettonica fra gli uomini del suo tempo». Orario 10-12; sabato 10-12; 16-19.

Manifesti del primo '900

Si inaugura oggi alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna (viale delle Belle Arti 131, tel. 806009) una mostra di «Manifesti italiani dal 1895 al 1914». I manifesti ripropongono le ricorrenze politiche, le grandi esposizioni, la pubblicità dello spettacolo, la moda, visti dai più famosi cartellonisti dell'epoca. Orario: 9-14; domenica 9-13,30; lunedì chiuso.

Ancora Klinger

Prosegue fino al 25, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la mostra delle opere di Max Klinger (1857-1920) che privilegia, però, l'attività di incisore dell'artista, presentando 101 opere grafiche Orario: 9-14; domenica 9-13.30; lunedì chiuso.

I musei della RDT

Al Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale; telefono 465465) «I musei della RDT», dodici settori che ospitano altrettante collezioni d'arte. In tutto 350 opere a testimoniare non solo il valore storico-artistico dell'esposizione ma anche l'impegno del governo nella colossale opera di rinnovamento e restauro dei musei della RDT, distrutti e davastati dalla guerra. Orario: 9.30-13,30; 17-20; domenica dalle 9,30 alle 13; lunedì chiuso.

Editori Riuniti

Laura Lilli, Chiara Valentini

Care compagne

Il femminismo nel PCI e nelle organizzazioni di massa

«La questione femminile», pp. 332, L. 5 000

La «doppia militanza» all'interno del Partito comunista, del sindacato, dell'UDI: un'inchiesta su come le donne vivono i problemi e le contraddizioni del rapporto politica-femminismo.

Marx, Engels, Lenin, Gramsci

I giovani e il socialismo

A cura di Umberto Cerroni

«Le idee», pp. 206, L. 3 000

Il progetto di una società nuova in alcune grandi pagine del marxismo.

José Cardoso Pires

Il delfino

Introduzione di Antonio Tabucchi, traduzione di Rita Biscetti

«I David», pp. 224, L. 3 800

Due «strane» morti in una desolata laguna, sullo sfondo del Portogallo di Salazar. Una grande voce della narrativa portoghese di oggi.

Lucio Libertini

La generazione del '68

«Il punto», pp. 136, L. 2 500

Valori, limiti, contraddizioni di un movimento che segnò una svolta nella vita italiana.

Lettere alla cronaca

Una attraversamento davvero indispensabile

Spett. Redazione,

il Comitato Popolare di zona Antille-Canarie si vede costretto di nuovo a intervenire sul problema della passerella che attraversa la ferrovia all'altezza di via dei Promontori per denunciare: lo stato di pericolosità esistente e l'inadeguatezza del tipo di soluzione adottata dalla XIII Circoscrizione

La passerella infatti non risponde al problema della pericolosità dell'attraversamento della via del Mare, perchè il flusso di persone servito dal trasporto urbano (ATAC) è costretto ad effettuare un lungo percorso per recarsi in prossimità dell'attraversamento pedonale prima di poter salire sulla passerella, e quindi si verificano ancora degli attraversamenti della via del Mare in punti non custoditi. La pericolosità della struttura deriva anche dal fatto che vari gradini (tavole di legno fissate alla intelaiatura di tubi Innocenti da semplice filo di ferro) sono spaccati o staccati. Considerando che questa struttura è utilizzata da un flusso continuo di persone nell'arco di tutta la giornata, è necessario intervenire subito in modo più funzionale.

Il Comitato Popolare di zona fa presente alla XIII Circoscrizione la necessità di una costruzione che attraversi non solo la ferrovia, ma anche la via del Mare. Questa struttura è infatti indispensabile per molti cittadini che sono costretti a recarsi al di là della ferrovia per accedere ai vari tipi di servizi sociali (scuole superiori, mutua, ecc.).

Comitato Pop. di zona
Antilla-Canarie
Lido di Ostia

A Prato Smeraldo manca la scuola

Signor direttore,

abito in un complesso edilizio a via di Vigna Murata prato Smeraldo, composto da 800 appartamenti, dove sarebbe dovuta sorgere una scuola ma, non si sa per quale motivo, non è stata costruita. Le scuole più vicine a cominciare dalla materna, sono a 2-3 chilometri di distanza e non collegate da autobus col complesso.

Può immaginare cosa significhi portare un bambino a scuola e andarlo a riprendere, non coincidendo gli orari di scuola con quelli di ufficio. Se poi non si possiede un'auto... Per alcuni però il problema non esiste perchè, pur essendo il complesso costruito con licenza edilizia per palazzine ad uso di civile abitazione, malgrado l'art. 10 dello statuto del Consorzio vieti di adibire ad asili, scuole, ecc., gli appartamenti, è stata aperta una scuola privata (materna ed elementare) con prezzi di frequenza che variano dalle 50.000 alle 80.000 lire al mese. Perchè quello che è stato consentito per una iniziativa privata (cioè la partecipazione dei cittadini) non è stato sollecitato per una iniziativa pubblica? Ne avremmo beneficiato tutti e non si sarebbero create tante differenziazioni.

Maria Capparella

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Roma Nord: 1 grado; Roma Fiumicino: 5; Ponza: 14; Latina: 5. Per oggi si prevede: poche variazioni nel tempo, che dovrebbe tendere a un graduale miglioramento.

NUMERI UTILI - **Carabinieri:** pronto intervento 212.121. **Polizia:** questura 4686. **Soccorso pubblico:** emergenza 113; **Vigili del fuoco** 4441; **Vigili urbani** 6780741; **Pronto soccorso:** Santo Spirito 6450823, San Giovanni 7578241, San Filippo 330051, San Giacomo 683021, Policlinico 492856, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 595903; **Guardia medica** 4756741-2-3-4; **Guardia medica ostetrica:** 4750010 480158; **Centro antidroga:** 736706; **Pronto soccorso CRI** 5100; **Soccorso stradale ACI** 116.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: **Boccea:** via E. Bonifazi 12; **Esquilino:** stazione Termini, via Cavour; **EUR:** viale Europa 76; **Monteverde Vecchio:** via Carini 44; **Monti:** via Nazionale 228; **Nomentano:** piazza Massa Carrara, viale delle Province 66; **Ostia Lido:** via Pietro Rosa 42; **Parioli:** via Bertoloni 5; **Pietralata:** via Tiburtina 437; **Ponte Milvio:** piazza P. Milvio 18; **Prati, Trionfale, Primavalle:** piazza Capecelatro 7; **Quadraro:** via Tuscolana 800; **Castro Pretorio, Ludovisi:** via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; **Trastevere:** piazza Sonnino n. 18; **Trevi:** piazza S. Silvestro 31; **Trieste:** via Roccantica 2; **Appio Latino, Tuscolano:** piazza Don Bosco 40. Per conoscere gli orari delle altre farmacie che invece effettuano il turno diurno, basta telefonare al 1921-2-3-4-5.

IL TELEFONO DELLA CRONACA: - Centralino 4951251/4950351; interni 333 - 321 - 332 - 351.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. **Galleria Doria Pamphili,** Collegio Romano 1-a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. **Galleria Nazionale a Palazzo Barberini,** via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Chiusa il lunedì. **Galleria Nazionale d'Arte Moderna,** viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, venerdì 8,30-13,30; giovedì e sabato 14,30-19,30; domenica 9,30-13,30; lunedì chiuso La biblioteca della Galleria è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19. **Keats - Shelley Memorial House,** piazza di Spagna 26: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-17. Chiusa sabato e domenica. **Museo Alto Medioevo,** via Lincoln 1 (EUR), orario: 9-14 (festivo 9-13). Chiuso il lunedì. **Museo Antiquerium Forense e Palatino,** piazza S. Maria Nova 53, orario: 9-15,30; domenica 10-13. Chiuso il martedì. **Museo nazionale di Castel S. Angelo,** lungotevere Castello, orario: feriali 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso. **Musei Capitolini e Pinacoteca,** piazza del Campidoglio, orario: 9-14; martedì e giovedì anche 17-20; domenica: 9-13; sabato: 20,30-23. Chiusi il lunedì.

14-11-77 14-11-79

Nel 2° anniversario della scomparsa di

AMERIGO ANGIOLI

i figli lo ricordano con immutato affetto e tanta nostalgia.

il partito

COMITATO REGIONALE

GRUPPO LAVORO TURISMO REGIONALE — E' convocata per oggi alle ore 16, al Comitato regionale, la riunione del Gruppo lavoro turismo per discutere: «Preparazione della Conferenza regionale sul Turismo».

FORMAZIONE PROFESSIONALE — E' convocata per oggi alle ore 16,30 presso il comitato regionale la riunione del gruppo di lavoro sulla formazione professionale (Cancrini-Montino).

ROMA

● Alle 17,30 in federazione riunione su: «Iniziative del Partito sul Piano Acea e borgate, gruppo C». Devono partecipare gli segiunti del sindaco, i capigruppo, coordinatori dei C.P.C. e resp.li delle sezioni interessate (Trezzini-M. Mancini-Catalano).

COMITATO PROVINCIALE — SEZIONE AGRARIA: alle 15 esecutivo, alle 17 riunione allargata (Strufaldi); alle 9,30 in federazione riunione resp.li Enti locali (Balducci); alle 17,30 in federazione riunione resp.li organizzazione zone (Rolli).

SEZIONE FEMMINILE — Domani alle 16,30 riunione sezione femminile (Ciai-Napoletano).

ASSEMBLEE — **ZAGAROLO** alle 16,30 unitaria (Napoletano); **ALESI** (Fiumicino) ore 18 (Tuveri-Lanciotti); **CELLULA RESISTENZA:** alle 18,30 a Porto Fluviale (Parola); **VILLALBA** alle 19 (Cancrini); **MORICONE** alle 20 (Montino); **VIGNOLA** (Subiaco) alle 19 (Bagnato); **COCCIANO** alle 18,30 (Fagiolo); **SAN LORENZO** alle 17 (Sciorilli-Borrelli); **NOMENTANO** alle 18,30 (Guarnieiio); **LUDOVISI** alle 17,30 cellula Assicuratori (Felicetti); **VILLANOVA** alle 15 caseggiato (Corridori).

CIRCOSCRIZIONI E ZONE DELLA PROVINCIA — IV circ. alle 18,30 a Tufello C.P. sulla scuola (Zaccagnini-Morgia); II circ. alle 17,30 a Salario C.P. scuole (Simone); V circ. alle 18 a Pietralata riunione organizzativi e amministrativi (Covani-Tocci); XI circ. alle 17,30 ad Ostiense coordinamento sanità (Fabrizi); XIII circ. alle 18 a Ostia Antica C.P. e CC.DD. sulla sanità (Imbellone-Mosso-Mazzotti); XX circ. alle 18 a Sesto Miglio riunione resp.li scuola (Montesanto); alle 20 segretari sezione e redazione giornale (Iacobelli); VI circ. alle 18 a Torpignattara organizzativi, amministrativi e propaganda (Carfi-Consoli); **TIBERINA:** a Monterotondo alle 20 Comitato Cittadino sui problemi urbanistici; XV circ. alle 17,30 a N. Magliana Attivo USL (Perucci).

CORSO DI STUDIO: — **SAN BASILIO** alle 18 (Gentili).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — **ITALTERMIC** alle 18 a Porta Maggiore (Micucci); **CNEN CASACCIA** alle 12,15 a Osteria Nuova; **CASMEZ** alle 15 a EUR (Bartolucci).

ATTIVO PROVINCIALE ATAC — Oggi alle 16 alla sezione Equilino attivo comunisti dell'ATAC con il compagno Francesco Speranza.

Oggi alle 18 al dopolavoro ferrovieri (Via Flavio Stilicone 69) organizzato dalla sezione Cinecittà dibattito unitario sulla sinistra. Per il PCI partecipa il compagno Maurizio Ferrara. Per il PSI Querci. Per il PDUP Di Cerbo.

FROSINONE

TRIVIGLIANO ore 19 Assemblea (Mazzocchi-Leggiero); **PIEDIMONTE SAN GERMANO** ore 18 Assemblea costitutiva circolo FGCI (Tomessi).

RIETI

POGGIO BUSTONE ore 20 Assemblea (Angeletti).